



L'Informatore Marittimo



MENSILE INDIPENDENTE A DIFFUSIONE NAZIONALE DI INFORMAZIONI DEI TRASPORTI MARITTIMI



ETS, lo shipping pagherà tre miliardi di euro per le emissioni 2024
pag. 3



MSC Crociere alla BMT: l'Italia al centro della strategia nell'offerta turistica
pag. 6



Fincantieri chiude il 2023 con un risultato netto negativo riducendo la perdita
pag. 10



Crisi Mar Rosso: dalla Marina Italiana il sistema per la difesa di navi e traffici
pag. 14



Zeno D'Agostino dimissioni anticipate al ministro Salvini
pag. 15

Decarbonizzazione del trasporto marittimo: partnership tra Eni, Fincantieri e RINA

La ricerca si occuperà di delineare lo scenario del settore, focalizzandosi sulla decarbonizzazione delle navi da crociera e sullo sviluppo, a livello mondiale, delle infrastrutture per la fornitura dei combustibili alternativi

Roma, Eni, azienda globale dell'energia, Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, e RINA, multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica, hanno firmato un accordo per sviluppare iniziative congiunte per la transizione energetica. La partnership sancisce l'impegno a sviluppare progettualità comuni, in linea con le strategie dei partner, per soluzioni di decarbonizzazione per il settore marittimo nel medio-lungo periodo e con gli obiettivi di Net Zero al 2050. Sarà inoltre valutata la costituzione di un osservatorio permanente su scala globale in merito alle future evoluzioni tecnologiche, normative e di mercato. Nello specifico, l'accordo prevede il coinvolgimento delle tre società nel condurre un'analisi e valutazione completa delle alternative più sostenibili che possano supportare il percorso di decarbonizzazione marittima, basandosi anche sullo sviluppo di soluzioni complementari ai fuels già disponibili per altri settori hard to abate. Tra gli ambiti di interesse della partnership anche un'analisi e uno stu-



Nella foto: Carlo Luzzatto, Pierroberto Folgiero, Giuseppe Ricci

dio del profilo infrastrutturale ed energetico di riferimento e dello sviluppo di nuove strutture logistiche, compresi gli investimenti che il comparto richiede. Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni, ha commentato: «La collaborazione con Fincantieri e RINA, due grandi player italiani, è un ulteriore tassello nel nostro percorso per la transizione e la decarbonizzazione del trasporto marittimo. Per rispondere agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 è importante non solo gestire ciò che è contingente, ma anche agire in prospettiva nel medio-lungo termine, sviluppando partnership per creare soluzioni e prodotti più sostenibili. La capacità di fare networking tra i diversi attori, con il loro patrimonio di

competenze e capacità tecnologiche, può dare un contributo importante per trovare soluzioni più efficaci per la strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo e per il soddisfacimento delle esigenze di armatori e operatori logistici, facendo leva sempre su un approccio olistico». Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: «Siamo molto focalizzati nell'affiancare i nostri clienti nell'affrontare le tematiche industriali della transizione energetica a mare e questa iniziativa è volta a creare, in prima battuta, un luogo di studio in cui far confluire le straordinarie competenze esistenti in Italia su nuove tecnologie, nuovi carbu-

ranti e le loro profonde implicazioni industriali nel sistema nave. Siamo molto contenti di unire le forze con Eni e RINA in una alleanza per dare concretezza alle soluzioni esistenti oggi e per tracciare la strada nel futuro con una ottica fattiva di ecosistema. Le nuove tecnologie, infatti, andranno industrializzate sulla nave, così come i nuovi combustibili andranno prodotti e distribuiti in banchina. Solo con un concetto di "innovazione cantiereabile" potremmo condurre la nostra industria e proiettare la nostra leadership navalmeccanica nel futuro». Carlo Luzzatto, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RINA, ha affermato: «Crediamo fortemente nel valore della collaborazione, tanto più quando sono coinvolti player di calibro internazionale come Eni e Fincantieri, e nelle opportunità che ne scaturiscono. Insieme abbiamo la possibilità di mettere a fattor comune conoscenze ed esperienze, contribuendo allo studio di soluzioni più sostenibili a sostegno della filiera del trasporto marittimo. RINA mette a disposizione le sue competenze ingegneristiche e tecnologiche maturate nei diversi settori in cui opera per supportare lo shipping nel suo percorso verso una riduzione dell'impronta carbonica, senza precludere alcuna opzione energetica». L'intesa potrà essere oggetto di successivi accordi vincolanti che le parti definiranno nel rispetto della normativa applicabile, ivi inclusa quella in materia di operazioni tra parti correlate.

ASSARMATORI - CAMAGA SRL - CONATECO SPA - DI.AR.MARITIME SRL
GRUPPO ORMEGGIATORI NAPOLI - ITALIANA IMPIANTI SRL
NAVALCANTIERI ITALIA SRL - NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO
ONI SPA - RENATO MAZZAMAURO SRL
RIMORCHIATORI NAPOLETANI SRL - ROBERTO BUCCI SPA

Buona Pasqua

ETS, lo shipping pagherà tre miliardi di euro per le emissioni 2024

Assarmatori e Confitarma: "Lo studio aggiornato per decarbonizzare il trasporto marittimo all'attenzione del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare"

Roma, Assarmatori e Confitarma hanno inviato al Comitato di Esperti nominato in seno al CIPOM (Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare) e al Capo di Gabinetto del Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile Riccardo Rigillo l'aggiornamento del documento "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo", redatto insieme a Eni con la collaborazione di tre delle più grandi aziende produttrici di motori navali (Wärtsilä, WinGD e MAN Energy Solutions), oltre a Unem, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e RINA, che ha supervisionato il lavoro di 40 esperti iniziato nel



marzo scorso.

Il documento definisce un orientamento strategico, a partire dall'analisi dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Tale lavoro contiene, inoltre, un'articolata

analisi delle opzioni disponibili per la decarbonizzazione del settore basata sull'ottimizzazione delle curve di costo e le disponibilità tecnologiche nel breve e medio termine, per consentire agli armatori di rispondere ai target del regolamento FuelEU Maritime, ai requisiti della direttiva ETS (Emission Trading

System) e IMO, nonché agli altri ulteriori adempimenti nazionali.

Secondo una ricerca condotta anche da RINA e contenuta nell'aggiornamento del documento, l'estensione del sistema ETS al trasporto marittimo comporterà nel 2024 più di tre miliardi di costi da parte delle compagnie a causa delle emissioni di CO2 prodotte. Il dato è stimato sulla base delle emissioni rendicontate nel sistema EU MRV (Monitoring, Reporting, Verification) nel 2022, tenuto conto di un periodo di introduzione graduale dell'ETS che prevede vengano restituite nel 2025 le quote solo per il 40% delle emissioni di CO2 relative al 2024 e considerato il valore delle quote di CO2 (EU Allowances - EUA) pari a un valore medio di 100 euro per tonnellata di anidride carbonica.

Un elemento questo che rende ancor più rilevante il tema della decarbonizzazione dello shipping e ancor più importante il coinvolgimento delle istituzioni, raccolte in Italia intorno al CIPOM. "Aver lavorato insieme a questo documento e averlo presentato congiuntamente al CIPOM e alla struttura del Ministro per le Politiche del Mare e la Protezione Civile rimarca ancora una volta la volontà degli armatori - e tante aziende hanno dato un forte contributo a questo lavoro - di fare tutto quanto in loro potere nell'ottica della decarbonizzazione del trasporto marittimo. Abbiamo offerto agli Esperti un lavoro che riteniamo completo e che identifica le diverse strade percorribili, non necessariamente in conflitto, per diminuire l'impronta carbonica dello shipping in modo razionale. In questo percorso, tuttavia, l'armamento non può essere lasciato solo: occorrono risposte da parte dell'industria di terra per l'individuazione e la produzione dei fuel alternativi, un accompagnamento delle istituzioni e un sistema regolatorio nazionale, comunitario e internazionale pragmatico, che non fissi obiettivi irrealistici e non funzionali per una vera sostenibilità ambientale", dichiarano Mario Zanetti, Presidente di Confitarma e Stefano Messina, Presidente di Assarmatori.

Mariotti inizia la costruzione del megayacht di lusso di Aman At Sea



Mariotti conferma la sua leadership nel segmento ultra-luxury, fissando nuovi parametri nell'industria della costruzione navale.

T. Mariotti insieme ad Aman, marchio leader mondiale nel settore lifestyle e hospitality, sono lieti di annunciare l'inizio ufficiale della costruzione del megayacht, Aman at Sea, con la cerimonia tradizionale del taglio della lamiera presso il cantiere navale genovese. Aman at Sea, frutto di una joint venture con Cruise Saudi, debutterà nel 2027. La nuova costruzione inaugura un segmento superiore nel mercato ultra-luxury in grado di proporre lo spirito Aman anche nel leisure crocieristico.

Fedele all'ethos pionieristico del marchio, Aman sta sviluppando la propria idea di crociera, mentre T. Mariotti, rinomato costruttore di navi da crociera/megayacht custom made ultra-lusso ed expedition, fondato in Italia nel 1928, è stato incaricato di realizzare la prima unità di questo tipo, garantendo il massimo standard

di design, riflettendo il livello di dettaglio e cura esperito in tutti gli hotel Aman. Parlando dell'assegnazione del contratto, il Presidente e CEO del Gruppo Aman, Vlad Doronin, ha commentato: "Il taglio della lamiera segna un traguardo importante nello sviluppo di Aman at Sea e nella mia evoluzione strategica del marchio, poiché continuiamo a diversificare il nostro portfolio su terra e mare per offrire esperienze di viaggio eccezionali che trasmettono i valori fondamentali di Aman in termini di privacy, pace, generosità di spazio e servizio senza pari. Aman è orgoglioso di collaborare con T. Mariotti, cantiere di costruzione navale specializzato nel segmento ultra-luxury, per dare vita alla nostra visione pionieristica per Aman at Sea e concepire una nuova categoria nel lusso crocieristico."

Commentando la cerimonia del taglio della lamiera, Marco Ghiglione, Amministratore Delegato di T. Mariotti, ha detto: "Il taglio della lamiera è il primo segno tangibile di questo progetto senza precedenti che porterà il lusso sul mare a nuove vette, mai esplorate prima. Noi del cantiere navale T. Mariotti siamo estrema-

mente eccitati e orgogliosi di collaborare con Aman in questa sfida, che conferma la nostra posizione di leader nel mercato delle crociere ultra-luxury."

Con una lunghezza di 183 metri (600 piedi), questa costruzione sarà la prima nel suo genere a doppia alimentazione, utilizzando gasolio e metanolo, dimostrando l'impegno di Aman Group per la sostenibilità, offrendo un'esperienza unica sul mare. Con sole 50 ampie suite di lusso, ognuna dotata di un proprio balcone privato, la nave ospiterà una varietà di opzioni gastronomiche, tra cui un ristorante informale aperto tutto il giorno, varietà di cucine internazionali, club e lounge rilassati, una Spa Aman completa di giardino giapponese, due eliporti e l'ampio Beach Club, che offrirà agli ospiti un accesso diretto all'acqua.

La posa della chiglia è prevista per questa estate e il nome ufficiale sarà annunciato in seguito.

navalcantieri italia srl



SEDE LEGALE:
Via Santa Brigida, 39 - 80133 Naples, Italy
Ph: +39.081.2513.331 management
Ph: +39.081.2513.391 administration
Fax: +39.081.5510.865

SEDE OPERATIVA:
Calata Villa del Popolo, Interno Porto
80133 Naples, Italy
Ph: +39.081.267.729 | Fax: +39.081.5510.865
navalcantieri@navalcantieri.org

SIAMO L'ITALIA SUL MARE



**ASSARMATORI**



www.assarmatori.eu